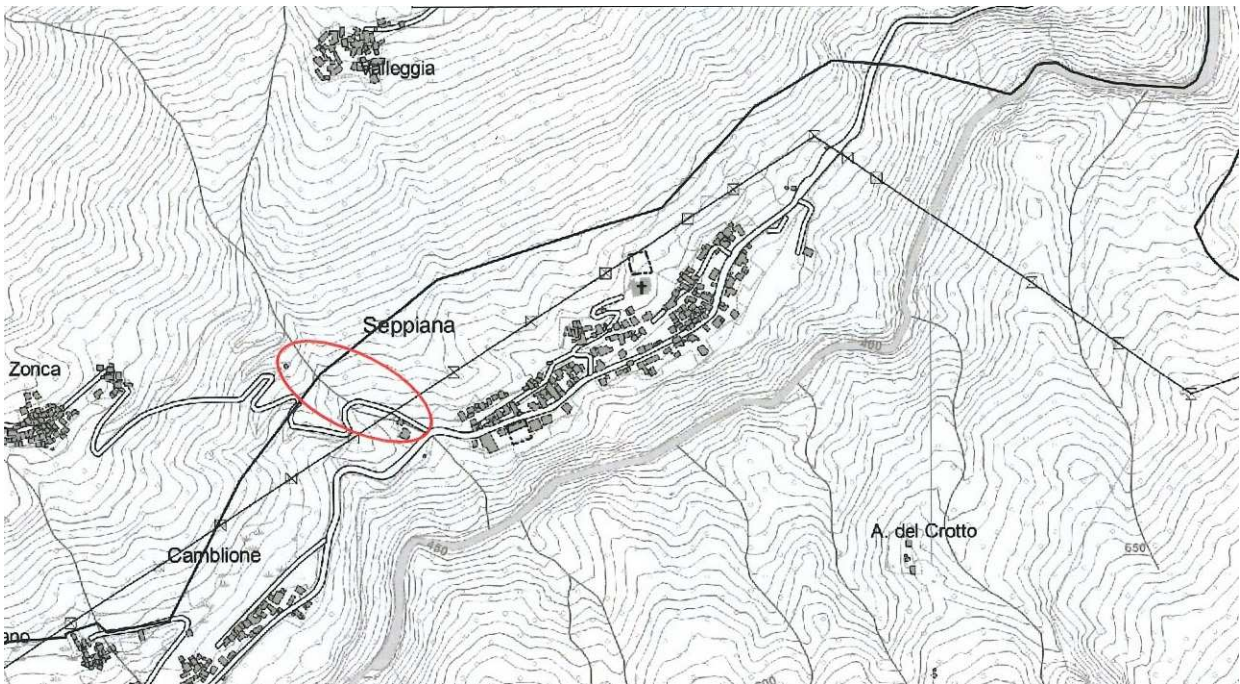


SCHEDA RILEVAMENTO DISSESTO

GESTIONE VEGETAZIONE RIPARIA, SISTEMAZIONE E PROTEZIONE SPONDALE, RIPRISTINO DELL’OFFICIOSITA’ IDRAULICA DELLE LUCI DI ATTRAVERSAMENTI E TRATTI COPERTI E MANUTENZIONE DI BRIGLIE E SOGLIE  
 RIO PRALI - SEPPIANA



ESTRATTO BDTRE CON LOCALIZZAZIONE INTERVENTO  
 U.T.M. WGS84 E - 438971 N - 5100752

SCHEDA DISSESTO	COMUNE	COD. ISTAT COMUNE
4	Borgomezzavalle (VB)	103078
BACINO	LOCALITÀ	
Rio PRALI	Seppiana	
SOGGETTO ATTUATORE INTERVENTO	SOGGETTO REALIZZATORE	
Unione montana delle valli dell’Ossola	Unione montana delle Valli dell’Ossola	

DESCRIZIONE DISSESTO

Il Rio Prali è un corso d’acqua a carattere torrentizio, che ha origine nel territorio comunale di Montescheno, all’incirca alla quota di 1250 m s.l.m., al di sotto della cresta montuosa, defluendo lungo il versante boscato acclive, con un’incisione a «V», talvolta a fondo pseudo-concavo, con alveo impostato per lo più in roccia e sponde sia in roccia che in depositi detritico-glaciali, aventi localmente spessori plurimetrici. L’incisione torrentizia è modellata dal controllo strutturale del substrato: il profilo longitudinale è dato da scivoli / cascate in roccia, molto acclivi e con dislivelli anche di 10-20 m, alternate a tratte poco acclivi, ove tendono ad accumularsi depositi di materiali detritici, sia lapidei (ghiaie e blocchi), sia vegetali (tronchi d’albero).

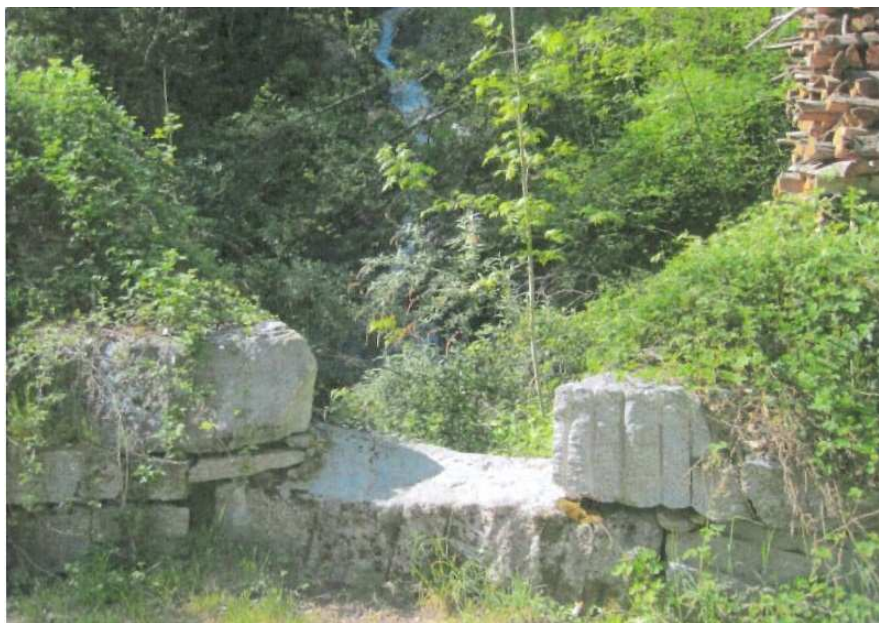
Nell’ambito del territorio comunale di Borgomezzavalle, ad Est della strada di collegamento con la frazione Zonca, vi è una prima cascata (sommità alla quota di 650 m s.l.m.), con una serie di «scivoli», avente dislivello complessivo di circa 30 m, quindi, alla quota di 610 m s.l.m., vi è una seconda cascata subverticale, con dislivello di 10 m; alla sommità ed al piede della cascata, vi sono accumuli detritici (sia materiale lapideo che vegetale).

A valle della seconda cascata, l’alveo si sviluppa in roccia, con pendenza mediamente acclive, sino all’attraversamento della strada per Zonca (circa quota 570 m s.l.m.), ove, nei primi anni 2000, è stata realizzata una sorta di vasca di calma, delimitata da muri d’ala dati da scogliere in massi squadrati di cava, lunghi 10 m ed alti 3 m, che si raccordano ai versanti acclivi; le scogliere fanno da invito all’attraversamento stradale, dato da uno scatolare a sezione quadrata (1.50 m di lato), con soletta in cls spessa 30 cm (piano viario), a sua volta sormontata da un blocco lapideo in continuità con le suddette scogliere. L’attraversamento è parzialmente ostruito da un grosso blocco lapideo.

A valle della strada, il Rio Prali defluisce al fondo di un largo avvallamento morfologico impostato in materiali incoerenti, trasportati e deposti dallo stesso corso d’acqua, risultando regimato artificialmente da un cunettone largo 1.50 m, con fondo in pietrame cementato e sponde in muri in c.a., alti 1.60 m, che fungono da opere di arginatura nei confronti dei terreni latitanti; alla sommità del canale artificiale, vi è abbondanza di vegetazione infestante e vi sono anche due alberi crollati trasversalmente al canale.

<p>Avvicinandosi ai fabbricati posti in fregio alla S.P. della Valle Antrona, il largo avvallamento morfologico ove si sviluppa il canale si restringe, soprattutto in sponda destra, ove è presente un passaggio largo soli 2 m, compreso tra il muro arginale e la base del versante; arrivato all'altezza dell'esistente edificio residenziale, in corrispondenza dello slargo asfaltato, latitante la sede stradale, il corso d'acqua si immette in una tratta coperta, con imbocco ristretto (1.20x1.25 m), per poi defluire lungo il vero e proprio attraversamento stradale della S.P.</p>			
CLASSIFICA DISSESTO	Accumulo in alveo di materiale litoide e vegetale	TIPOLOGIA INTERVENTO	Comma 2
DESCRIZIONE INTERVENTO			
<p>La pericolosità del corso d'acqua è data dalla possibilità che, in concomitanza con eventi alluvionali, si inneschino episodi di piena, con mobilitazione degli accumuli detritici e fenomeni paragonabili a debris flow. Per diminuire il grado di rischio per i fabbricati e per le infrastrutture viarie, si propone la realizzazione dei seguenti interventi manutentivi, da monte verso valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vasca di sedimentazione a monte della Strada per Zonca: pulizia e rimozione della vegetazione infestante in alveo (circa 100 m2);</li> <li>- all'interno della vasca di sedimentazione: messa in opera di putrelle d'acciaio presso l'imbocco dell'attraversamento stradale, per arrestare il materiale detritico grossolano;</li> <li>- rimozione del blocco lapideo sottostante l'attraversamento stradale;</li> <li>- pulizia lungo le sponde del canale a valle della strada per Zonca, con taglio della vegetazione infestante (circa 150 m2) ed asportazione degli esemplari arborei crollati;</li> <li>- lungo la canalizzazione: verifica dello stato di efficienza dei muri d'argine ed eventuali interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria, valutando la possibilità di ritombare materiale inerte, per raccordare la sommità delle opere spondali, al pendio retrostante</li> </ul>			
PRIORITA'		massima 1	
		media 2	
		bassa 3	
<p>IMPORTO COMPLESSIVO SCHEDA: 48.000,00 €</p>			
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE			
<p>Si rende necessario intervenire perché la pericolosità del corso d'acqua è data dalla possibilità che, in concomitanza con eventi alluvionali, si inneschino episodi di piena, con mobilitazione degli accumuli detritici e fenomeni paragonabili a colate detritiche, che causerebbero danni a</p>			
			
<p>Tratto d'alveo montano, con materiale detritico lapideo e vegetale alla base di una cascata, potenzialmente rimobilizzabile da episodi di piena</p>			





Veduta della vasca a monte dell'attraversamento della strada per Zonca, ingombra di vegetazione infestante



All'uscita della vasca, si dovranno posizionare putrelle d'acciaio, che fungano da pettine di trattenuta del materiale detritico, per evitare che si possa depositare in corrispondenza dell'attraversamento stradale, ostruendolo.



Canalizzazione artificiale: è necessaria la pulizia della vegetazione infestante e la rimozione degli esemplari arborei crollati trasversalmente al canale.



Tratta finale della canalizzazione artificiale a monte degli edifici in fregio alla S.P. Valle Antrona.